COMUNICATO STAMPA

Comune di Gualdo Tadino

Museo del Somaro / Centro Arte Contemporanea

CONVEGNO NAZIONALE

**Attualità dell’arte Italiana degli anni ‘90**

Sabato 23.03.2019 – ore 16.00

Rocca Flea – Gualdo Tadino (PG)

*saluti istituzionali*

**MASSIMILIANO PRESCIUTTI** Sindaco di Gualdo Tadino

*Intervengono*

**GABRIELE PERRETTA** scrittore, semiologo, critico d’arte e docente universitario

**ROBERTO BRUNELLI** autore, curatore, critico d’arte

**GINO GIANUIZZI** gallerista e operatore nel campo della comunicazione visiva

*Modera*

**NELLO TEODORI** curatore Museo del Somaro / Centro arte contemporanea

La comunicazione generalizzata e l’affermarsi, sempre più capillare, del linguaggio dei nuovi media stanno mutando radicalmente la nostra cultura artistica. Numerose sono le iniziative tenute e promosse in questi anni e molteplici le prospettive che vi si assumono, dalla critica sistematica all’apologia celebrativa.

Questo convegno sull’*Attualità dell’arte Italiana degli anni ’90* tenta, invece, di dislocare la questione, indagando soprattutto quei presupposti teorici e operativi che hanno consentito la diffusione del nuovo stile comunicativo dell’arte degli anni ’90.   
   
Rileggendo in modo originale il pensiero e soprattutto le pratiche artistiche di quel decennio, emerge una dimensione ontologica contaminata e disseminata, in cui le nostre concezioni abituali dello spazio e del ruolo dell’arte contemporanea devono essere completamente riviste, nel senso dell’attualità di allora per adesso e nel senso del presente per allora. Chi sono stati i protagonisti di quegli anni? Proprio con loro abbiamo parlato di euforia e di crisi delle società artistiche, della questione dei contenuti e delle conseguenze, che già si vanno delineando sulla nostra vita sociale e nel mondo dell’attuale lavoro artistico, degli ostacoli allo sviluppo delle relazioni estetiche, di informazione on line, del rischio esclusione e della necessità di definire regole europee e mondiali per una rete nata libera, ma che ora è diventata uno sterminato campo di conquista.

Questo convegno si pone nello stesso tempo come un modello storiografico inusitato e come il bilancio di un’esperienza storica singolarissima e probabilmente ineguagliabile nella sua varietà e unità. La vocazione dialogante e storica di *Attualità dell’arte italiana degli anni ’90* si cimenta qui coi tempi lunghi di un decennio, con quella che oggi si chiama la macrostoria e che permette di privilegiare i tratti fondamentali e permanenti su quelli accessori e transeunti. Nessun decennio del ‘900 ci aveva mai dato, in Italia o altrove, una storia di questo genere e di questa latitudine, presupponente esperienze in campi così diversi, da quello disegnativo, pittorico, concettuale, orale, performativo, post-situazionista, politico, economico e soprattutto mediale.   
E nessuno storico, se non una memoria espansa di analisi dei linguaggi artistici e linguistica dei media e che fosse insieme antropologia e semiologia, avrebbe potuto oggi concepire un disegno unitario di storia dell’arte sub specie sermonis, nei limiti di tempo segnati solo dalla pratica artistica degli anni ’90. È messa qui a frutto storiograficamente l’esperienza dell’arte degli anni ’90, che ha radici lontane e non è un tributo alla moda o alla teoria dell’artistar. Nel tempo che viviamo il cammino della lingua artistica degli anni ’90 - e della società, delle sue ricerche, delle autostrade informatiche - non ci appare più smisurata e irreversibile. Con il decennio ’90, si è presi in questa grande corrente, che si fa man mano più stretta e rapida e ci trasporta sul filo dei millenni. In un momento di crisi della storia, e non solo dello storicismo, questo convegno è una originale proposta storiografica a venire e una coraggiosa risposta a leggere meglio il presente.